COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII
Cooperativa Sociale

Bilancio Sociale 2024

Sommario

INTRODUZIONE 3
NOTA METODOLOGICA 4
Chi è la Cooperativa CPG XXIII 5
I nostri obiettivi 6
Il contesto e le sfide a cui rispondiamo 6
Come operiamo e con chi collaboriamo 11
I soci e il sistema di governance 11
Il nostro ecosistema 12
Persone che operano nella cooperativa 16
Lavoratori 16
I volontari 20
OBIETTIVI E ATTIVITÀ 21
Le attività 21
I cambiamenti che influenziamo 29
Possesso di certificazioni 30
5. Le nostre risorse economiche 32
Provenienza delle risorse 32
La raccolta fondi 33
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate 33
Eventuali criticità e azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi. 33
6. Altre informazioni 34
Informazioni ambientali 34

Introduzione

Nel 2024, il nostro principale impegno si è svolto nei settori delle dipendenze patologiche e della disabilità, nella gestione e nello sviluppo delle attività delle comunità terapeutiche e del Centro Diurno Don Oreste Benzi.

Nel corso dell'anno, sono state accolte oltre 600 persone, quasi tutti inviate da Enti pubblici e abbiamo assistito oltre 300 famiglie.

I nostri principali interlocutori continuano ad essere i beneficiari e le loro famiglie, i Servizi per le Dipendenze patologiche (Ser.DP), gli Enti Locali, con i quali sono state stipulate convenzioni ed accordi legati alle attività da noi svolte, gli altri Enti Accreditati la rete del no profit e, in alcuni casi, del profit.

Ad ottobre del 2024 abbiamo avuto la verifica per il rinnovo dell'Accreditamento istituzionale, che ha comportato un notevole impegno da parte di tutti gli operatori, coordinatori, direttori sanitari, responsabili di settore e Direzione. E' stata un'occasione preziosa di valutazione del nostro lavoro di cura, in un'ottica di miglioramento.

Il fenomeno dell'uso di sostanze continua ad essere preoccupante soprattutto per la fascia giovanile, nella quale osserviamo come le dipendenze richiedano un'azione preventiva sempre più precoce, che punti essenzialmente sulla formazione della persona e contrastando, prima di tutto, il disagio sociale e personale che costituisce il terreno fertile nel quale possono svilupparsi le varie forme di dipendenza patologica.

Le attività di prevenzione sono state realizzate in cinque regioni coinvolgendo più di 7500 giovani e 76 istituti scolastici in percorsi di uno o più incontri per singole classi, sia proponendo esperienze formative con testimonianze o spettacoli teatrali sul tema del gioco d'azzardo patologico ("Gaming Out").

Sono state ampliate, in diversi comuni, le proposte estive legate all'arte e alle attività creative volte all'incontro dei giovani nei luoghi informali che abitano quotidianamente, attraverso l'educativa di strada (Summer Seekers), il doposcuola e laboratori creativi.

Ad ottobre, è stata avviata la collaborazione col comune di Bellaria-Igea per la gestione del centro di aggregazione giovanile "Kas8".

Degno di nota, è l'impegno profuso nell'ambito relativo ai fondi PNRR contro l'abbandono scolastico che ha visto gli operatori organizzarsi in attività di mentoring individuale con ragazzi più a rischio e/o di presenza educativa nelle classi identificate come più difficili. Sono stati registrati in totale 52 percorsi individuali attivati curati dai nostri educatori.

Nella seconda parte dell'anno si è vista la partenza di grossi progetti che vedranno coinvolte le zone in un lavoro sinergico di due anni, quali il Progetto SOS No One Out e il Progetto Attivamente in strada. Il primo ha visto l'individuazione di alcune scuole tra medie e superiori. Il secondo riguarda principalmente l'attività di prevenzione primaria e secondaria nei luoghi di aggregazione giovanile.

Rivolgo un grazie particolare a ciascuno dei dipendenti, soci, volontari che hanno rinnovato con forza l'impegno nella condivisione di vita con le persone che accogliamo.

Giovanni Salina

per il Consiglio di Amministrazione

Con questa edizione ufficiale del Bilancio Sociale, la cooperativa sociale Comunità Papa Giovanni XXIII si prefigge di comunicare sia ai propri soci che all'esterno in modo efficace, scientifico e chiaro i principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2024.
Il modello elaborato utilizzato fa riferimento ai principi e alla struttura raccomandati dalle recenti Linee Guida Ministeriali (GU serie Generale n.186 del 09-08-2019), emanate su impulso della Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) ed è stato redatto seguendo il modello proposto dal Consorzio Condividere alle cooperative che ne fanno parte.

Nota metodologica

Il presente bilancio sociale rappresenta un primo punto di caduta di un lavoro, iniziato nell'anno 2023 e che continuerà in futuro, che vede la cooperativa impegnata in un processo di orientamento alla valutazione d'impatto e di implementazione di sistemi e strumenti di gestione dei dati a supporto di tale valutazione.
Con l'accompagnamento scientifico di AICCON (centro studi dell'Università di Bologna), la cooperativa si è proposta infatti di prendere spunto dallo strumento del Bilancio Sociale per attivare un percorso che ha i seguenti obiettivi:

- Riorganizzare e ottimizzare i processi di raccolta dati interni alla cooperativa
- Valorizzare le informazioni quali-quantitative già esistenti
- Valorizzare con dati di cambiamento il quadro concettuale capace di sintetizzare il valore generato dalla cooperativa in termini di cambiamento per i beneficiari diretti ed indiretti
- Costruire coerenti strumenti di rilevazione dati per la misurazione delle attività svolte e dei cambiamenti osservabili

In continuità con l'anno precedente, si è scelto innanzitutto di riorganizzare la rappresentazione delle attività svolte dalla cooperativa, con l'obiettivo di comunicare in maniera più efficace tanto la natura dell'azione quanto i relativi risultati. I dati di *performance* organizzativa (output), raccolti attingendo al sistema informativo della cooperativa e delle comunità terapeutiche, sono stati ri-aggregati di conseguenza.
Oltre a ciò, il lavoro di riflessione e confronto realizzato con il supporto di AICCON ha condotto all'identificazione di 4 dimensioni che sintetizzano e spiegano i principali cambiamenti che l'azione della cooperativa si propone di generare per i beneficiari delle proprie attività e per altri stakeholder rilevanti. In questo caso, si è implementato a partire da aprile 2025 uno strumento di rilevazione del cambiamento sui beneficiari delle comunità terapeutiche, con l'obiettivo di supportare la rilevazione di *outcome*, da riportare nel prossimo bilancio sociale - per quanto sarà possibile - all'interno delle dimensioni di cambiamento per leggere e misurare la rilevanza degli obiettivi raggiunti.
Nei prossimi anni ci si propone di approfondire ulteriormente il lavoro iniziato, in particolare la cooperativa si impegnerà nel:

- Continuare a dotarsi degli strumenti, ove necessario, utili a raccogliere nel tempo evidenze delle attività realizzate e dell'eventuale cambiamento osservato, coerentemente con l'impianto concettuale strutturato
- Dotarsi di uno strumento di lettura e consultazione interattiva dei dati, tanto di *performance* (output) quanto di cambiamento (*outcome*), con l'obiettivo da un lato di prendere decisioni sempre più basate su evidenze quali-quantitative, dall'altro di generare consapevolezza all'interno e all'esterno dell'organizzazione sull'efficacia del lavoro svolto.

Chi è la Cooperativa CPG XXIII

Nome dell'ente	Comunità Papa Giovanni XXIII – Coop. Soc A.R.L.
Codice Fiscale e P. Iva	01970680409
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:	Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S.
Indirizzo sede legale	Via Valverde 10/B – 47923 Rimini (RN)
sito web	www.dipendenzepatologiche.org

I nostri obiettivi

Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La Cooperativa ha come attività statutarie e oggetto sociale (in appalto o convenzione con Enti pubblici e privati): ideazione, progettazione e la realizzazione di attività e servizi di accoglienza, cura, tutela, riabilitazione e reinserimento sociale per soggetti con problematiche di dipendenza patologica e per soggetti svantaggiati e/o disagio e/o fasce deboli (art. 4 dello statuto).
Altre attività:

- attività e servizi finalizzati alla prevenzione delle dipendenze patologiche
- promozione e gestione di corsi di formazione specifica per gli educatori per migliorare la qualificazione della professionalità.
- realizzazione di attività ergoterapiche di tipo occupazionale complementari alle attività educative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Come riportato nell'articolo 4 dello statuto si svolgono anche attività di progettazione, attivazione e gestione di servizi e strutture a valenza sociale e socio-sanitaria diurne, dedite all'accoglienza, all'accompagnamento ed al reinserimento sociale di persone con disabilità fisica e/o psichica, con patologia psichiatrica, nel "Centro Diurno S. Tomaso".

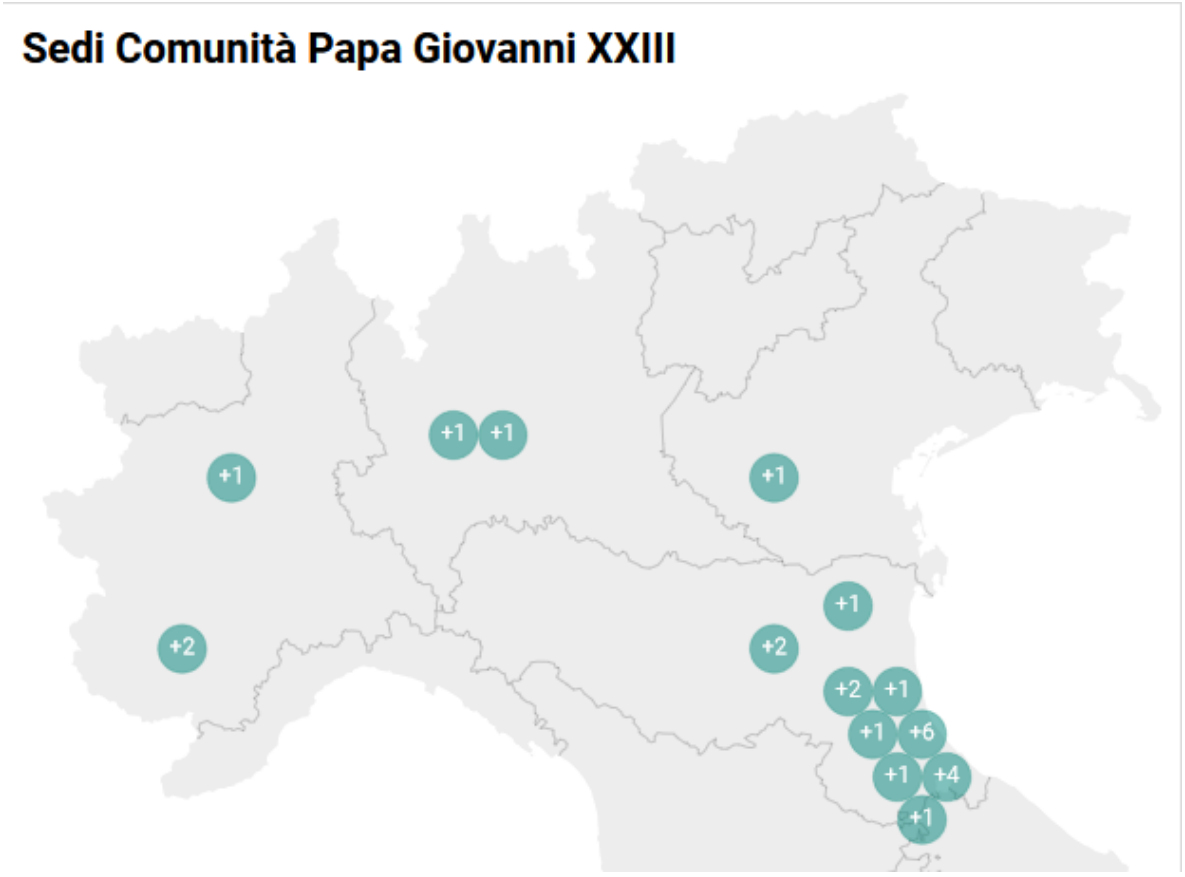
Il contesto e le sfide a cui rispondiamo

Aree territoriali di operatività

La presenza della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII è concentrata prevalentemente in Emilia Romagna nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Bologna e Ferrara. Siamo presenti anche in Veneto, Lombardia, Piemonte.
Le sedi operative nel 2024 sono 41, di cui una aperta a novembre (Kas8) e una chiusa a maggio (Centro di Lavoro Imola).

Sede operativa	*settore*	*Territorio*
Appartamento "Santa Rita"	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa accoglienza "Dedalo"	Dipendenze patologiche	Zola Predosa (BO)
Casa accoglienza "Kairos"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)

Casa della vita	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Casa di reinserimento	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Casa di via al fiume	Dipendenze patologiche	Savignano sul Rubicone (FC)
Casa per ferie "Stella Maris"		Rimini (RN)
Casa post programma Caraglio	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Casa post programma La Tenda	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Casa post programma Maiolo	Dipendenze patologiche	Novafeltria (RN)
Casa semi autonomie ct	Dipendenze patologiche	Melzo (VI)
Centro socio riabilitativo Don Oreste Benzi	Disabilità	Cesena (RN)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro accoglienza	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Centro di Lavoro accoglienza	Dipendenze patologiche	Santarcangelo di Romagna (RN)
Centro di Lavoro Bernezzo	Dipendenze patologiche	Bernezzo (CN)
Centro di Lavoro Bosconero	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Centro di Lavoro Cooperativa	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Centro di Lavoro Imola	Dipendenze patologiche	Imola (BO)
Centro residenziale accoglienza San Lorenzo	Dipendenze patologiche	Caraglio (CN)
Centro residenziale accoglienza	Dipendenze patologiche	Maiolo (RN)
Comunità di accoglienza Santa Caterina	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità "Il Sentiero"	Dipendenze patologiche	Bosconero (TO)
Comunità terapeutica	Dipendenze patologiche	San Mauro Pascoli (FC)
Comunità terapeutica "Sandra Sabattini"	Dipendenze patologiche	Montescudo-Monte Colombo (RN)
Comunità terapeutica Denore	Dipendenze patologiche	Fraz. Denore – Ferrara (FE)
Comunità terapeutica di Fornò	Dipendenze patologiche	Forlì (FC)
Comunità terapeutica Durazzano	Dipendenze patologiche	Fraz. Durazzano – Ravenna (RA)
Comunità terapeutica "Regina della speranza"	Dipendenze patologiche	Comazzo (LO)
Comunità terapeutica "San Daniele"	Dipendenze patologiche	Lonigo (VI)
Comunità terapeutica "Sant'Andrea"	Dipendenze patologiche	Borghi (FC)
Comunità terapeutica "Sant'Antonio"	Dipendenze patologiche	Faenza (RA)
Comunità terapeutica "San Giuseppe"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Comunità terapeutica "Santa Lucia"	Dipendenze patologiche	Fraz. Sala – Cesenatico (FC)
Comunità terapeutica "San Luigi"	Dipendenze patologiche	Longiano (FC)
Comunità terapeutica Villafranca	Dipendenze patologiche	Fraz. Villafranca – Forlì (FC)
Kas8	Dipendenze patologiche	Bellaria Igea Marina (RN)
Pronta accoglienza adulti "San Giovanni battista"	Dipendenze patologiche	Castel Maggiore (BO)
Pronto soccorso sociale	Dipendenze patologiche	Fraz. Sant'Aquilina – Rimini (RN)
Ufficio Prevenzione	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)
Segreteria Dipendenze	Dipendenze patologiche	Rimini (RN)



Mappa interattiva: https://datawrapper.dwcdn.net/FSVGK/9/

Valori e finalità perseguite

La cooperativa non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale alla promozione umana e all'integrazione sociale. Le nostre attività sono a favore di persone con problemi di **dipendenza patologica**, **disabilità** sia fisica che psichica e **disagio sociale**.
Questo avviene prevalentemente attraverso l'accoglienza residenziale di persone con dipendenze patologiche nelle comunità terapeutiche (CT).
I valori e le finalità perseguite dall'Ente sono: prevenzione, cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza patologica (art. 3 dello statuto).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Reti associative	Tavolo Ecclesiale Dipendenze (TED), Associazione Comunitalia Roma
Consorzi	Consorzio Condividere Ass.Papa Giovanni XXIII - Confcooperative Rimini
Altre Partecipazioni e quote	Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga e il crimine (UN-CND) - Tavoli di lavoro con pubblico/privato territoriali, regionali e aziendali (Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto). ATS "Ri-Esco" Piemonte

Inoltre collaboriamo con comunità terapeutiche di altri enti per la gestione di percorsi educativi di utenti.

Contesto di riferimento

Ad oggi, la cooperativa si occupa di due principali target, le persone con problemi di **dipendenza patologica** e le persone con **disabilità**, adottando una prospettiva in linea con i valori dell'associazione APG23, cioè proponendosi di "farsi portavoce degli ultimi" e di "promuovere una società del gratuito", mirando a rimuovere le cause che generano ingiustizia ed emarginazione e a generare un miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari e del loro benessere.

La nostra cooperativa è promossa, dall'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" di cui condivide la mission e l'eredità ideale. Le ragioni sociali sorte dall'Associazione, sono raggruppate in un consorzio denominato "Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII", proprio per sottolineare la visione unitaria e il forte collegamento esistente tra esse. Ogni ragione sociale è autonoma dal punto di vista legale, fiscale e organizzativo, ma ciascuna si ispira e risponde ad un'unica visione d'insieme che è quella dell'ente madre.

Disabilità

In Italia, secondo i dati ISTAT, sono presenti circa 3,1 milioni di persone con disabilità. Questo corrisponde al 5,2% della popolazione totale. Le persone con disabilità più anziane, tra i 65 anni e oltre, sono circa 1,7 milioni, che rappresentano il 52,2% della fascia di età.
Numero di persone con disabilità: Circa 3,1 milioni, corrispondenti al 5,2% della popolazione.
Alunni con disabilità nelle scuole: Nell'anno scolastico 2022/2023, ci sono quasi 338 mila alunni con disabilità, che rappresentano il 4,1% degli iscritti.
Tassi regionali: L'Umbria ha il tasso di disabilità più alto (8,7%), seguita dalla Sardegna (7,3%) e dalla Sicilia (6%).
Disabilità e lavoro: Un rapporto ISTAT del 2019 evidenzia un significativo svantaggio delle persone con disabilità nel mercato del lavoro, con solo il 31,3% di coloro con limitazioni gravi tra i 15 e i 64 anni occupato.
Disabilità intellettiva: È una delle disabilità dello sviluppo più diffuse.
Inclusione scolastica: Quasi tutti gli alunni con disabilità (98%) hanno una certificazione di disabilità o invalidità, che consente l'attivazione del sostegno scolastico.
Invecchiamento e disabilità: Con l'invecchiamento, aumenta la probabilità di avere disabilità, con il 22% degli over 75 che si trova in una condizione di disabilità.

Dipendenze patologiche

Secondo l'ultima Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze, lo scenario della diffusione e del consumo di sostanze stupefacenti e psicotrope in Italia si caratterizza per l'insorgere e il consolidarsi di alcuni fenomeni emergenti significativi.
In un simile contesto, si conferma il **trend in crescita del consumo di sostanze psicoattive tra i giovani**, ad eccezione della cannabis che ha visto una flessione nella prevalenza dei consumi rispetto al 2022. Aumentano, infatti, le percentuali di studenti tra i 15 e i 19 anni che riferiscono di aver usato almeno una volta nel corso dell'anno **cocaina** (dall'1,8% al 2,2%), **stimolanti** (dal 5 2,1% al 2,9%), **allucinogeni** (dall'1,6% al 2%) e **Nuove Sostanze Psicoattive** (dal 5,8% al 6,4%). Anche stime riferite al 2022 hanno indicato una **risalita della spesa per sostanze stupefacenti** che è tornata ai livelli pre-pan demia COVID-19 con **16,4 miliardi di euro**, di cui il 40% attribuibile al consumo dei derivati della cannabis e il 32% all'utilizzo della cocaina.
Resta presente in modo capillare, in tutto il territorio nazionale, il sistema dei Servizi pubblici e privati dedicati alla prevenzione, al trattamento e alla riabilitazione delle dipendenze, pur presentando un forte gradiente nord-sud, soprattutto nel caso delle strutture terapeutiche specialistiche. Nel complesso,

nell'ultimo anno, presso i Ser.D sono stati trattati **132.200 pazienti,** una parte dei quali ha seguito anche un percorso di cura e riabilitazione presso strutture terapeutiche residenziali e semiresidenziali. Considerando le sostanze per le quali i soggetti sono stati più frequentemente trattati nel corso del 2023, si evidenzia che nella maggior parte dei casi i soggetti sono trattati per la stessa sostanza di primo uso.
Aumenta il consumo di cocaina tra i giovani. Infatti, in seguito a un lungo periodo di consumi in diminuzione, a partire dal 2021 si registra un trend in crescita che, nel 2023, raggiunge valori superiori a quelli pre-pandemia. Quasi **54 mila ragazzi** tra i 15 e i 19 anni riferiscono di aver fatto uso di **cocaina** nel 2023, quota che, rispetto al totale della popolazione studentesca, sale in un anno dal 1,8% al 2,2%. Aumenta anche la percentuale di studenti che hanno utilizzato la sostanza prima dei 14 anni.

Le **Nuove Sostanze Psicoattive (NPS)** rappresentano una delle sfide più dinamiche e critiche nel campo delle dipendenze, con una crescente variabilità che rende difficile il loro rilevamento e controllo. Nel corso dell'ultimo anno, il Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP) ha identificato 70 nuove sostanze psicoattive circolanti sul territorio nazionale.
Il consumo di **NPS**, in crescita da dopo la pandemia, interessa prevalentemente i giovani, più esposti a questo particolare mercato. Nel 2023, 160 mila studenti tra i 15 e i 19 anni riferiscono di aver consumato almeno una NPS nel corso dell'anno, pari al 6,4% della popolazione studentesca. Le NPS più consumate dai ragazzi nel corso dell'ultimo anno sono cannabinoidi sintetici (4,6%), ketamina (1,3%), oppioidi sintetici (1,3%), catinoni (0,8%) e Salvia Divinorum (0,5%). Nel 2023, le prevalenze mantengono il trend in crescita osservato dopo la pandemia. Pur rimanendo, ad eccezione dei cannabinoidi sintetici, un segmento di mercato di dimensioni piuttosto contenute, in base agli indicatori se ne teme una continua crescita nel corso dei prossimi anni, con un impatto difficilmente calcolabile sul piano della salute pubblica.

Nel corso dell'ultimo anno sono quasi **360 mila gli student**i minorenni che hanno consumato almeno **una sostanza illegale**, pari al 23% dei minorenni scolarizzati, confermando il trend crescente osservato nel post-pandemia. Dato ratificato anche dalla percentuale di minorenni segnalati per detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale (Art. 75 DPR n.309/1990) che si attesta nel 2023 intorno al 12% delle persone segnalate, tornando ai livelli pre-pandemici, raggiungendo il valore più alto mai registrato. La quasi totalità delle segnalazioni riferite a minori (97%) riguarda cannabis e derivati, a conferma dell'ampia diffusione dei cannabinoidi tra i più giovani.

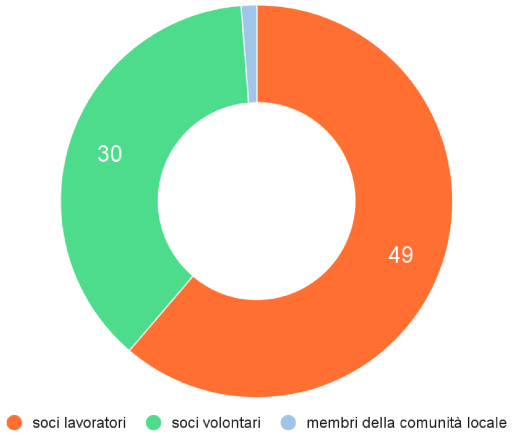
Come operiamo e con chi collaboriamo

I soci e il sistema di governance

Consistenza e composizione della base sociale sono indicatori fondamentali per rilevare la socialità dell'azione e il perseguimento della democraticità nella cooperativa sociale (art. 5 dello statuto).
Da un punto di vista strutturale, la democraticità dell'azione, la capacità di coinvolgimento e l'inclusione, parole chiave per una cooperativa sociale, possono essere ricercate e praticate a livello di governance dell'impresa.
Nel 2024 la base sociale della cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII era così composta:

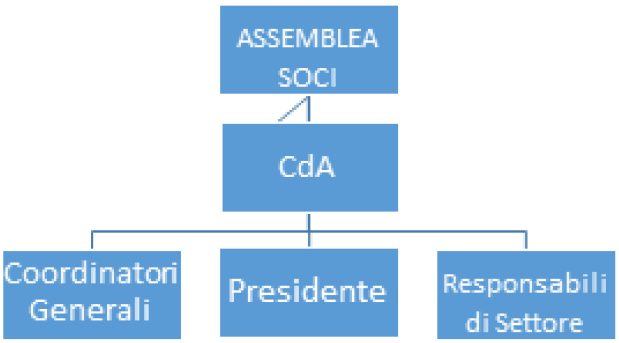
	Tipologia soci (persone fisiche)
49	lavoratori
30	volontari
1	membri comunità locale
80	**Totale soci**

	Sesso
51	uomo
29	donna



Nel 2024 c'è stato un solo cambiamento nella base sociale: 1 socio (membro della comunità locale) si è dimesso.
La Comunità Papa Giovanni XXIII non conta tra i propri soci alcuna organizzazione di forma giuridica e ciò indica quindi l'assenza di rapporti istituzionalizzati con gli attori economici e sociali del territorio, pur praticando politiche diverse di cui si tratterà parlando di reti.

"La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 a 9 eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.
La maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori.
Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, possono permanere in carica per più mandati consecutivi e sono rieleggibili senza limitazioni". (Statuto - Art. 32)



Il presidente è Ciuffoli Wanda, il vice presidente è Faitanini Nevio.

I consiglieri in carica nell'anno 2024 sono: Bernasconi Fabio, Brigliadori Sofia, Leone Silvio, Mazzocchi Rosa Anna, Neri Massimo, Salina Giovanni, Scarponi Luca.
Sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30.05.2022 e nel maggio 2025 finiranno il loro attaule mandato.
Il Consiglio di Amministrazione, composto da sette soci lavoratori e due soci volontari, è altamente rappresentativo della distribuzione che caratterizza la base sociale.

Numero	Membri CdA (persone fisiche)
9	totale componenti (persone)
6	di cui maschi
3	di cui femmine
7	di cui Lavoratori
2	di cui Volontari

Modalità di nomina e durata carica

Nell'assemblea ordinaria dei soci vengono nominati il Presidente i componenti del CdA, e i revisori dei conti per la durata di tre anni rinnovabili.

Tipologia organo di controllo

Ilaria Baccani è stata nominata Presidente del collegio sindacale con atto del 30/05/2022.

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche grazie ad altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale.

Partecipazione dei soci e modalità

Nel 2024 la Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII ha organizzato una assemblea ordinaria con un tasso di partecipazione del 76% (tra presenti fisicamente e tramite delegata) sul totale numero soci (n.80)

Il Cda e i Sindaci si sono incontrati 11 volte, con una presenza del 100%. Sono stati affrontati 40 punti all'ordine del giorno; i temi trattati sono stati: soci (ammissioni, dimissioni e assemblee), lavoratori (assunzioni, TFR, Whistleblowing), contabilità (bilancio, apertura conto corrente) e altri.

Partecipazione dei dipendenti nel settore dipendenze patologiche

Le attività educative del settore dipendenze patologiche sono organizzate e gestite in modo condiviso dai coordinatori delle comunità terapeutiche, che si incontrano in modo stabile una volta al mese.

Il nostro ecosistema

I nostri primi portatori di interesse sono le persone con cui condividiamo ogni giorno la nostra mission: soci, dipendenti e beneficiari dei nostri servizi e in particolar modo le famiglie degli ospiti dei centri diurni del settore educativo e i nostri clienti.
Negli anni abbiamo costruito un dialogo costante e propositivo con gli enti, sia pubblici che privati, per promuovere attività e progetti a vantaggio del patrimonio culturale ed ambientale della comunità e del territorio, mettendo al centro le persone più svantaggiate.
Stefano Zamagni ben riassume in questo pensiero il significato di essere "portatori di interesse":

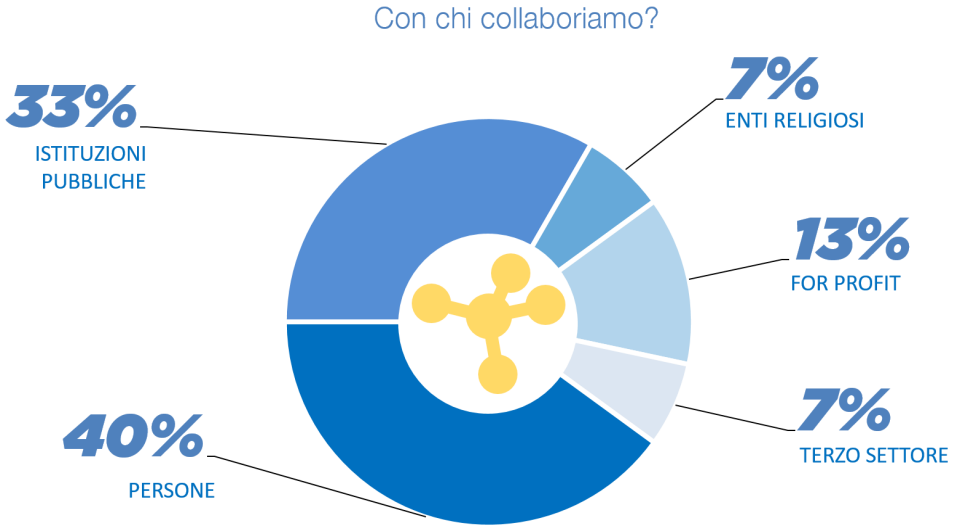
Si tratta dell'interesse per l'altro (e non già all'altro) che nasce dal desiderio del legame. Un'idea questa che venne magistralmente compresa e illustrata da G. B. Vico quando previde che il declino di una società inizia nel momento in cui gli uomini non trovano più dentro di sé la motivazione per legare il proprio destino a quello degli altri; quando cioè viene a scomparire l'interesse.

Stefano Zamagni

Questa rete di relazioni ci permette concretamente di superare l'economia del profitto, basata sul singolo individuo, e sviluppare un'economia di condivisione, (vedi manifesto EdC in allegato) basata su una comunità fraterna, in cui "legare il proprio destino a quello degli altri" e in cui dare a tutti le stesse opportunità sono due pilastri fondamentali.

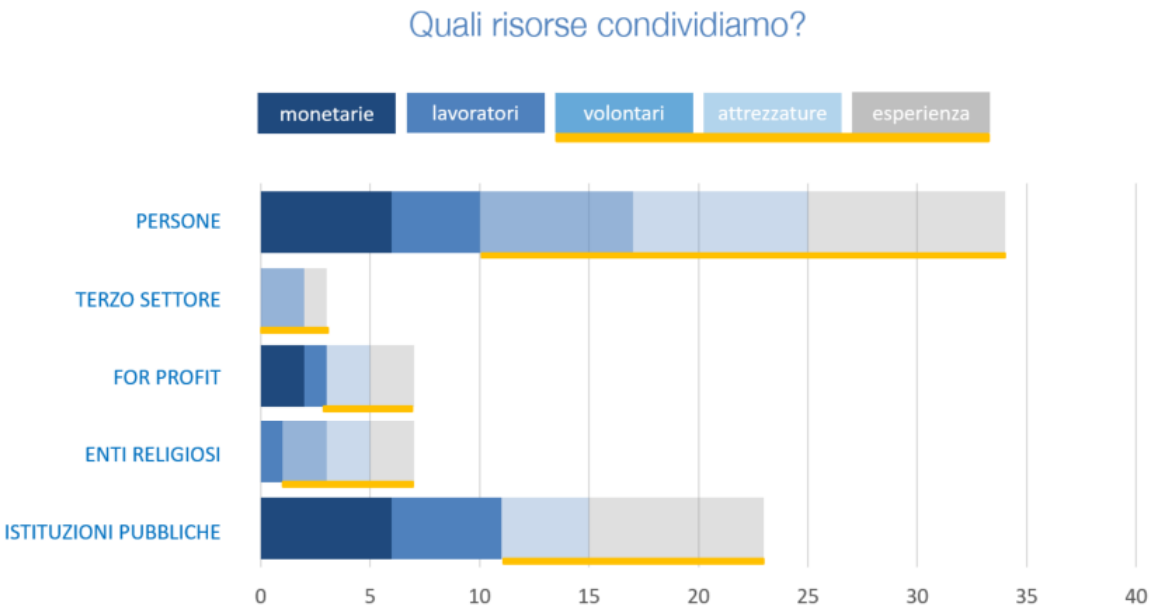
È alla luce dei suoi obiettivi sociali che la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII identifica in modo chiaro gli stakeholder e che con essa si relazionano e assegna agli stessi (ed ai loro interessi) un certo peso nella strutturazione di politiche ed azioni di collaborazione.

In base al livello di coinvolgimento dei singoli stakeholder è possibile attribuire a questi ultimi un ordine di influenza e di priorità, più è stretto il legame, maggiore sarà il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati dalla cooperativa.
I livelli di coinvolgimento, rappresentati nel grafico successivo, sono connotati da un punteggio (da 1 a 5) che indica l'intensità e lo scopo dello scambio con la cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, nello specifico:
informare: aumentare la consapevolezza di uno stakeholder, che prima aveva un gap informativo, attraverso i mezzi più adatti per raggiungerlo. È un'azione generalmente unidirezionale.
consultare: un processo di consultazione di uno o più stakeholder, a cui si chiede l'opinione su un determinato tema. Questo livello generalmente è preceduto da una dimensione informativa, affinché lo stakeholder possa esprimersi avendo già consapevolezza del tema.
co-progettare: per co-progettare è necessario lavorare sulla creazione/attivazione della comunità di riferimento, fondamentale sia nella progettazione che nella successiva fase di validazione.
gestire: essere totalmente responsabile delle decisioni e dei risultati ottenuti.



Tutti i percorsi riabilitativi vengono co-progettati in collaborazione con utenti e enti pubblici, questo è evidenziato sia nel grafico qui sopra dalla presenza maggioritaria che da seguente grafico in cui è evidente la strettissima partecipazione ad ogni fase di progettazione, realizzazione e gestione delle attività.

Il nostro lavoro avviene principalmente con le persone, senza la volontà degli utenti e delle loro famiglie non sarebbe possibile raggiungere nessun obiettivo. Tutti i percorsi riabilitativi vengono co-progettati in collaborazione con utenti e enti pubblici.



Quelle evidenziate in giallo sono le risorse che non hanno un riscontro economico e che, come si vede dal grafico, maggiormente incidono nelle relazioni con i nostri stakeholder al fine di raggiungere gli obiettivi. Questa è per noi la rappresentazione che la società del gratuito, basata sul valore del dono, è una forma concreta di vivere anche dal punto di vista sociale e lavorativo.

Numero	Tipologia stakeholder
482	Persone che operano per l'ente
80	Soci
607	Ospiti
1281	Fornitori

332	Clienti

Il consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII

La nostra cooperativa è una delle aziende promosse dall'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e aderisce al consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

Essere soci di questo consorzio significa partecipare e condividerne le scelte, essere parte attiva di un processo decisionale e veder valorizzate le proprie capacità educative e imprenditoriali.

È uno strumento per approfondire e sostenere i principi dell'economia di condivisione promossa dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e di incarnarli nelle molteplici realtà e territori in cui le società aderenti sono inserite.

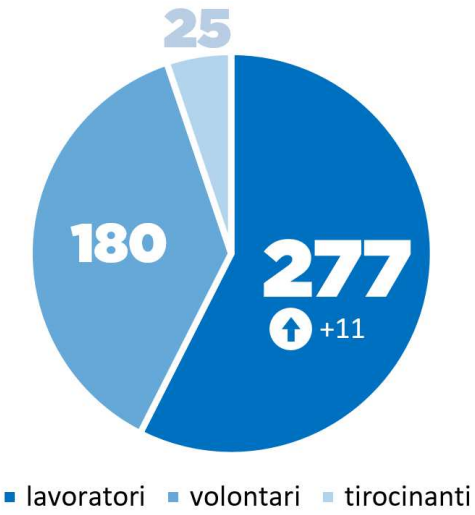
Questa rete si radica nel territorio, di cui cerca di leggere i bisogni e le potenzialità da cui partire per progettare nuove sfide e attività specifiche. Promuove lo sviluppo di una società diversa a quella del profitto, un modello di società nuova che mette al centro la persona: **la società del gratuito**, in cui il valore del lavoro e quello del dono sono fondamentali e complementari.

La governance della cooperativa prevede un **dialogo aperto con i portatori di interesse del territorio**, questa è per noi una scelta di stile.

La relazione con il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII di cui, oltre ad essere soci, condividiamo i valori e la mission è più radicata e, in alcuni casi, va oltre alla dimensione di confronto e collaborazione spingendosi alla condivisione di scelte operative comuni.

Persone che operano nella cooperativa

Nell'anno 2024 hanno sostenuto le attività della nostra cooperativa 482 persone, ripartiti come mostra il grafico seguente.



Dettaglio dei lavoratori:

- **163** Dipendenti
  -5 rispetto al 2023
- **9** A progetto
  +3 rispetto al 2023
- **8** Stagionali
  +2 rispetto al 2023
- **97** Professionisti
  +11 rispetto al 2023

Lavoratori

Il 31/12/2024 i lavoratori erano 152 dipendenti + 97 liberi professionisti.

Stabilità Occupazionale

N.	Occupazioni
277	**Totale lavoratori occupati**
135	• di cui maschi
142	• di cui femmine
77	• di cui under 35
132	• di cui over 50

N.	Cessazioni
26	**Totale cessazioni**
16	• di cui maschi
10	• di cui femmine
9	• di cui under 35
9	• di cui over 50

N.	Assunzioni*
23	**Nuove assunzioni**
10	• di cui maschi
13	• di cui femmine
12	• di cui under 35
7	• di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni**
4	**Stabilizzazioni**
3	• di cui maschi
1	• di cui femmine
1	• di cui under 35
1	• di cui over 50

** da determinato a indeterminato

Tipologie contrattuali e flessibilità

N. dipendenti	
180	**Totale dipendenti**
62	di cui educatori/insegnanti
14	di cui operatori socio-sanitari (OSS+OS)
24	di cui coordinatori
44	di cui operaio
23	di cui impiegato
4	di cui lavoratori in albergo
9	di cui lavoratori a progetto

N. Tirocini e stage	Settore A
25	**Totale tirocini e stage**
25	di cui tirocini e stage
14	di cui scolastici
11	di cui lavorativi
0	di cui Servizi Civili

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
134	Totale dipendenti indeterminato	110	24
73	• di cui maschi	65	8
61	• di cui femmine	45	16

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
29	Totale dipendenti determinato	23	6
14	• di cui maschi	12	2
15	• di cui femmine	11	4

N.	Stagionali/occasionali
9	Totale lav. Stagionali/occasionali
3	• di cui maschi
6	• di cui femmine

N.	Autonomi (progetto e liberi professionisti*)
106	Totale lav. autonomi
44	• di cui maschi
62	• di cui femmine

Crescita professionale, formazione, salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Il personale operante nelle strutture della nostra Cooperativa, ha nel corso degli anni, acquisito titoli professionali specifici come richiesto dalla normativa vigente sul funzionamento delle Comunità Terapeutiche. La Legge Iori n.2443 del 20 Dicembre del 2017 ha riconosciuto ufficialmente la figura dell'Educatore Professionale socio-sanitario (SNT2) per il quale è stato istituito specifico Albo, dell'Educatore Professionale socio-pedagogico (L19), e del Pedagogista (LM-50,LM-57, LM-85, LM-93). Tutti gli Educatori Professionali socio-sanitari iscritti all'Albo e dal 2023 anche gli educatori professionali iscritti agli Elenchi Speciali ad esaurimento, hanno l'obbligo di assolvere al debito formativo ECM

partecipando ad eventi formativi proposti da enti formatori autorizzati e riconosciuti . Molti operatori non titolati hanno svolto formazioni specifiche riconosciute per ottenere la qualifica di Operatori di Comunità. Nel 2024 nelle nostre strutture dell'Emilia-Romagna operano 41 educatori professionali, 5 psicologi, 26 operatori di comunità. Relativamente alla formazione proposta dall'Ente si articola un piano annuale della formazione raccogliendo le esigenze formative dalle singole sedi operative.

La formazione svolta nell'anno 2024 è stata suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- sicurezza
- manageriale
- professionale
- spirituale e motivazionale

Nel 2024 ogni dipendente ha partecipato alla formazione obbligatoria (vedi tabelle sottostanti). Inoltre ha partecipato ad altre formazioni personali specifiche per la sua professione o interesse.

All'inizio di ogni incontro mensile degli operatori delle comunità terapeutiche viene dedicata almeno mezz'ora a una formazione motivazionale, tenuta dal presidente oppure dal responsabile generale dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con cui condividiamo i valori educativi fondanti.

L'Ente ha organizzato una formazione, in collaborazione con l'Ausl Romagna, sul tema dell'Appropriatezza clinica e la valutazione dei risultati dei percorsi terapeutici residenziali; ha favorito sollecitato la partecipazione ad altre formazioni congiunte pubblico-privata sul tema emergente del Budget di Salute.

Formazione manageriale e professionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
12	"Appropriatezza clinica e outcomes, qualità, rapporto tra Ser.DP e strutture residenziali Ausl Romagna"	25	12	non obbligatoria
12	Lo strumento del Budget di Salute nelle Dipendenze Patologiche	20	12	non obbligatoria
4	Ruolo, competenze e responsabilità del Direttore Sanitario nelle strutture accreditate della Salute Mentale e Dipendenze Patologiche	10	4	non obbligatoria

Formazione salute e sicurezza

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
5	Agg. Antincendio - Rischio Medio	7	5	non obbligatoria
12	Agg. Formazione Specifica	17	6	non obbligatoria
40	Agg. Rspp	1	40	non obbligatoria
4	Agg. Primo Soccorso - Gruppo B e C	1	4	non obbligatoria
32	Formazione Generale	33	4	obbligatoria
12	Formazione Specifica - Rischio Alto	1	12	non obbligatoria
52	Formazione Specifica - Rischio Basso	34	4	non obbligatoria
16	Formazione Specifica - Rischio Medio	2	16	non obbligatoria
8	Preposto	1	8	non obbligatorio
12	La gestione del Rischio clinico	20	12	non obbligatoria

Nel 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Formazione spirituale e motivazionale

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria
24	Deserto operatori	30	24	non obbligatoria

Struttura compensi e retribuzioni

Compensi - Dipendenti a tempo pieno

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo	Stipendio medio annuo
Membri Cda	18.677,59 €	22.026,59 €	20.311,65 €
Soci	14.617,53 €	22.615,65 €	19.581,54 €
Lavoratori	11.038,42 €	25.385,24 €	18.574,13 €

Nessun membro del CdA, socio o appartenente ad un organo di controllo percepisce un'indennità di carica o una retribuzione aggiuntiva.

Emolumenti

	Annuo lordo Minimo	Annuo lordo Massimo
Organi di controllo	3.600 €	3.600 €
Soci	26.748,00 €	29.908,75 €
Lavoratori	46,65 €	64.087,62 €

Nel calcolo del compenso derivante da emolumenti non è possibile distinguere il monte ore delle persone proprio per il tipo di prestazione. Il divario tra i compensi sarà quindi derivato anche dal fatto che alcuni hanno un rapporto continuativo con la Cooperativa, mentre per altri è più sporadico.
Il CCNL applicato ai lavoratori è il Contratto Nazionale Cooperative Sociali.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Rapporto tra stipendio medio del livello più alto e del livello più basso: 20.311,65 €/ 18.574,13 € ovvero 1,09.

I volontari

La cooperativa prevede la presenza di volontari all'interno delle proprie strutture, con la funzione di supporto-affiancamento agli educatori nelle attività educative: di gruppo, ergoterapiche e ludico ricreative. Queste persone fanno tutte parte dell'associazione "Donarsi".

N. volontari	Tipologia Volontari
210	**Totale volontari**
30	di cui soci-volontari
180	di cui volontari "Associazione Donarsi"

La figura del Volontario "Donarsi"

L'associato a "Donarsi" è un volontario che sceglie liberamente di porsi a fianco di persone in stato di bisogno e svantaggio al fine di accompagnarle nei loro processi di crescita e maturazione o comunque di resilienza nelle situazioni irreversibili. In molte situazioni è un aiuto reciproco, perché magari il "volontario Donarsi" è solo uno che ha già superato quella difficoltà ed ora vuole aiutare, restituire agli altri quanto ricevuto. "Nessuno è così povero da non aver nulla da dare e così ricco di non aver bisogno dell'aiuto di qualcuno; non c'è chi salva e chi è salvato, ma ci si salva assieme": così ci ricordava don Oreste Benzi. L'Associazione Donarsi è il contenitore giuridico che permette questo cammino di vicinanza e di condivisione, formando e tutelando il volontario nella sua azione solidale.

I volontari acquisiscono la necessaria competenza per operare nei diversi contesti, grazie al periodo iniziale di affiancamento, da parte degli operatori qualificati delle varie sedi operative e durante le normali attività quotidiane, nei quali sperimentano, sotto la supervisione dell'equipe, la possibilità di apprendere dall'esperienza.

Regolamentazione e importo dei rimborsi per i volontari

I volontari che risiedono stabilmente nelle sedi operative della cooperativa usufruiscono gratuitamente di vitto, alloggio e utilizzo di mezzi di trasporto della sede operativa.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Le attività

Le attività si suddividono in due macro ambiti: le **dipendenze patologiche** e la **disabilità**; nel primo caso possiamo individuare le attività terapeutiche riabilitative residenziali, svolte nelle comunità terapetiche e quelle attività non residenziali, vale a dire colloqui, consulenze, incontri di gruppo per individui o famiglie, realizzati in luoghi diversi rispetto alle comunità terapeutiche.
Possiamo annoverare, nell'ambito della disabilità, quelle attività educative svolte presso il Centro diurno Don Oreste Benzi di Cesena o collegate ad esso.
Nel corso dell'anno, sono state accolte oltre 500 persone, quasi tutti inviate da Enti pubblici e abbiamo assistito oltre 350 famiglie.

ATTIVITÀ TERAPEUTICHE RIABILITATIVE RESIDENZIALI

- Accoglienza ed inserimento in comunità
- Colloqui individuali
- Incontri terapeutici di gruppo
- Attività ergo terapiche
- Attività ludico, ricreative e sportive
- Supporto alla salute
- Avvio tirocini formativi e/o supporto inserimento lavorativo
- Incontri terapeutici di gruppo specialistici (DBT, STEPPS, Schema Therapy)
- Arteterapia, Musicoterapia, laboratori di scrittura creativa, laboratori di Teatro, attività culturali
- Escursioni in montagna, trekking terapeutico

SUPPORTO PER I FAMILIARI

- Giornate dedicate alle visite dei familiari degli ospiti in comunità
- Incontri di gruppo per famiglie
- colloqui degli operatori con le singole famiglie
- Gruppo di sostegno per i familiari con utenti in comunità
- Incontri di gruppo per genitori di adolescenti con problematiche di uso di sostanze e/o alcool
- Incontri di gruppo per genitori di adolescenti con problematiche di uso di sostanze e/o alcool
- Consulenza per familiari di persone con problematiche di uso di sostanze e/o alcool

ATTIVITÀ TERAPEUTICHE E RIABILITATIVE NON RESIDENZIALI

- Incontri di gruppo per persone disturbo da gioco d'azzardo patologico e loro familiari
- Colloqui terapeutici per persone con dipendenza patologica

ATTIVITÀ SOCIO-RIABILITATIVE PERSONE CON DISABILITA'

- Attività occupazionali
- Laboratori occupazionali, informatica, globalità dei linguaggi, giochi logici
- musicoterapia
- Laboratorio di arte
- Il laboratorio esterno di nuove tecnologie
- Uscita al mare
- Vacanza in montagna

Beneficiari

I beneficiari della cooperativa nel 2024 sono 607, di queste 15 sono persone con disabilità che frequentano il centro diurno Don Oreste Benzi di cui troveremo un dettaglio successivamente..

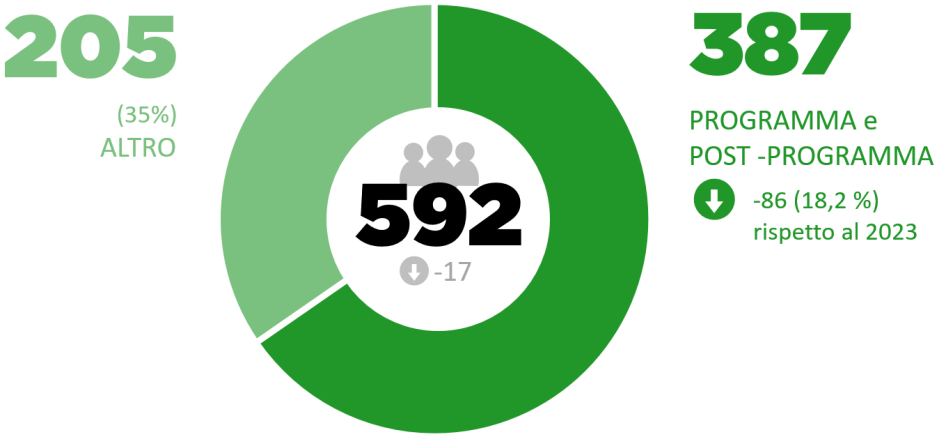
Accoglienza dei beneficiari

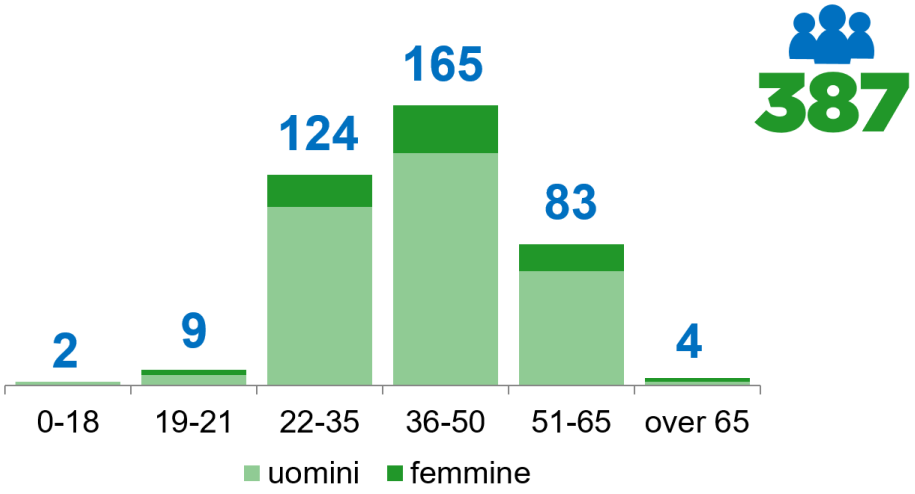
Per chi necessita di un percorso terapeutico residenziale per problemi di dipendenza da sostanze d'abuso, alcol e gioco d'azzardo patologico, l'inserimento nella struttura avviene previo accordo col Servizio pubblico inviante (Ser.DP o CSM) e l'effettuazione di alcuni colloqui preliminari, per verificare l'idoneità e la motivazione, al fine di definire un progetto terapeutico individualizzato, con obiettivi e tempi definiti, condiviso con l'utente.

Percorso riabilitativo dei beneficiari

Dopo i colloqui di conoscenza può iniziare il percorso di riabilitazione. Nella maggior parte dei casi la persona viene inserita in una delle comunità teraputiche residenziali, in altri sporadici casi è possibile che la persona venga accompagnata tramite colloqui con operatori ed eventuale frequenza diurna o comunque non continuativa.

Dati relativi alle persone accolte nelle strutture delle Dipendenze Patologiche:





Oltre alle persone in programma, nelle nostre strutture ci sono altre tipologie di persone: chi ha appena finito il percorso terapeutico e ha bisogno di tempi più lunghi per il reinserimento nella società, oppure chi ha avuto in passato problemi di dipendenza, e ora si ritrova in situazione di marginalità sociale e difficoltà a inserirsi nel territorio. Sono inoltre accolte alcune persone con disabilità fisiche e/o psichiche**.**

Attività terapeutiche residenziali

L'attività terapeutica, realizzata per tutti gli ospiti delle comunità, è articolata in interventi individuali e di gruppo e comprende:

- **Interventi terapeutici individuali,** con almeno un colloquio settimanale per ogni utente e quando viene richiesto. Può essere svolto anche da uno psicologo-psicoterapeuta.
  beneficiari: 387 utenti
  n° attività: 5326 colloqui

- **Interventi terapeutici settimanali di gruppo** attraverso almeno due/tre incontri settimanali con la conduzione di almeno due educatori ed è rivolta a tutti gli ospiti del centro. Sono inoltre svolti per gruppi differenziati per fase di percorso, finalizzati all'approfondimento di tematiche specifiche:
  beneficiari: 387 utenti
  n° attività: 1593 incontri

- **Attività ergo terapiche**: la partecipazione alle attività ergo terapiche sono portate avanti dalla maggior parte degli ospiti che, a rotazione, sono impegnati nelle attività di cura e gestione della struttura, nella zona verde circostante, nell'auto produzione di prodotti orticoli, nelle attività nei Centri di Lavoro dell'Ente.
  beneficiari: 592 utenti

- **Attività ludico-ricreative o sportive interne alla sede:** gli utenti partecipano settimanalmente ad un pomeriggio di attività sportiva (calcetto e/o pallavolo); si sollecita la partecipazione degli utenti alle attività serali, che comprendono visione di film, giochi in scatola, hobby.
  beneficiari: 592 utenti
  n° attività: 613

- **Attività di supporto e accompagnamento per la cura della salute** (visite mediche, esami diagnostici, cure odontoiatriche).
  n. **attività**: 1178

- **Gruppi terapeutici** cognitivi comportamentali **DBT** (tecniche di riconoscimento e gestione dell'intensità emotiva) gruppi **STEPPS**, gruppi **Schema Therapy** che seguono metodologie specifiche portate avanti da operatori formati.
  beneficiari: 169 utenti
  incontri: 238

- **Laboratorio teatrale, Laboratorio di Poesia e di Scrittura Creativa**, **attività culturali**, **Arte Terapia o Musicoterapia;** in alcune sedi operative, si sono svolte attività che sfruttano linguaggi artistici per approfondire la conoscenza di sé, per sviluppare le capacità espressive, la riflessione e far scoprire la bellezza, la libertà e il senso della vita:
  attività: 517

- **Trekking terapeutico**, **arrampicata sportiva** e **montagna terapia.** Crediamo che la natura sia una grande maestra e che stare nella natura aiuti lo sviluppo di una consapevolezza e sostenga anche il percorso spirituale degli utenti. Le attività sono di vario tipo.

Attività: 67

Attività terapeutiche non residenziali

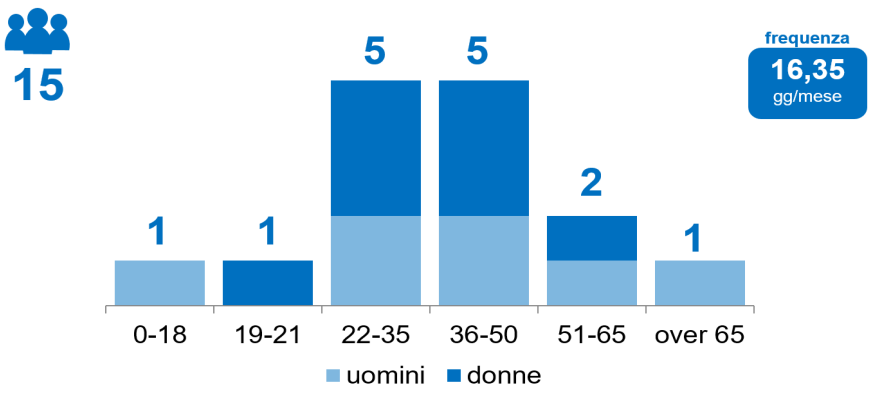
- **In provincia di Vicenza** sono presenti **2 gruppi** per **persone** con **problemi** di **gioco d'azzardo** patologico, non inseriti in percorsi residenziali, e loro familiari, per un totale di 13 partecipanti, con una cadenza settimanale o quindicinale, tenuti da 2 nostri educatori e psicologi per un totale di 22 incontri.
  beneficiari: 13 familiari e giocatori
  n° incontri: 22

- Presso il Centro Accoglienza di **Rimini** è attivo il **centro di Ascolto** per persone, e/o loro familiari, con problematiche di dipendenza patologica. Sono stati attivati dei percorsi terapeutici ambulatoriali individuali, tenuti dai professionisti del Centro stesso.
  beneficiari: 3 persone
  n° colloqui: 90

Attività socio-assistenziali per persone con disabilità

Il **Centro socio riabilitativo** "**don Oreste Benzi**" accoglie e si occupa di utenti con disabilità grave e gravissima proponendo attività di tipo educativo, riabilitativo, ludico e di promozione e integrazione sociale.
Nel corso del 2024 il Centro ha accolto **15 persone**, di cui 14 con progetto concordato con l'ASL Romagna per un totale di 225 di apertura del Centro Diurno
Le attività educativo/occupazionale svolte sono: laboratori Globalità dei Linguaggi, Motricità, Lab. Logici, musicoterapia, lavorazione del legno, laboratorio occupazionale, Laboratorio computer e navigazione in rete, attività riabilitative quali fisioterapia, stimolazione basale piscina e i Laboratori con esperti esterni di Arte e Nuove tecnologie.
Nel corso del 2024 si è mantenuto un ciclo di musicoterapia con esperta esterna.
Sono riprese le regolari uscite ludiche e culturali, nei mesi estivi sono state garantite le uscite al mare (due giorni a settimana nei mesi estivi giugno, luglio, agosto).

Nel 2024 tutti gli obiettivi riabilitativi sono stati raggiunti perché stabiliti sulla base di una valutazione che tiene conto della capacità reale di raggiungere l'obiettivo fissato.
Oltre al lavoro e alle attività svolte durante l'orario di apertura, il centro stesso si occupa anche di effettuare i trasporti quotidiani di tutti gli utenti.
Giornate di presenza: 3102 effettiva
Ore di trasporto: 270l



Supporto e accompagnamento ai familiari

Il **supporto per i familiari** degli utenti, ospitati **nelle comunità terapeutiche**, si attua nel seguente modo:

Visita dei parenti degli ospiti, presso la sede operativa, con un incontro gestito dagli operatori e/o psicologi, in cui si trattano argomenti specifici legati al mondo delle dipendenze;vengono svolti colloqui con le singole famiglie degli utenti con il relativo operatore di riferimento,
Beneficiari: 150 famiglie
N. attività: 173

- A **Montecchio Maggiore** (VI) è presente un **gruppo** di **sostegno**, a cadenza quindicinale, per i **familiari degli utenti** inseriti in percorsi residenziali, gestito da 3 operatori della comunità di Lonigo;
  Beneficiari: 10 famiglie
  N. attività: 21 incontri

Si svolgono anche attività di supporto e **consulenza per** i **familiari** di persone affette da abuso o dipendenza da sostanze, alcool o gioco patologico, non inserite in percorsi terapeutici residenziali.

- A **Rimini** e a **Montecchio Maggiore** (VI) si sono svolti degli **incontri** per **genitori** con **figli adolescenti** con problematiche di uso o dipendenza da sostanze e/o alcool, non inseriti in percorsi terapeutici residenziali, tenuti da nostri educatori o volontari, con frequenza e partecipazione indicate nella tabella seguente.
  Beneficiari: 37 famiglie
  N. attività: 71 incontri

- Presso il Centro Accoglienza di Rimini è attivo il **centro** di **Ascolto** e **Consulenza** per persone con problemi di dipendenza patologica, ai loro famigliari, agli insegnanti, agli educatori di persone in difficoltà che hanno bisogno di supporto.

Prevenzione, sensibilizzazione e formazione

Al fine di aumentare la sensibilità di giovani, comunità educante e cittadinanza circa cause, rischi e conseguenze dei comportamenti patologici legati direttamente o indirettamente all'uso di sostanze e comportamenti dannosi per il benessere psico-fisico e al contempo di stimolare comportamenti virtuosi verso se stessi e verso gli altri, si realizzano interventi orientati alla prevenzione, alla sensibilizzazione e/o formazione, al sostegno del vivere sano e del reagire sano tra giovani, ragazzi e bambini e all'empowerment di educatori, insegnanti, genitori, adulti in genere, sia nelle scuole che in luoghi pubblici e privati di aggregazione.

Prevenzione

Gli interventi rivolti ai soggetti in età evolutiva, in orario scolastico o extrascolastico, hanno lo scopo di sostenere la capacità di affrontare i compiti di sviluppo specifici di ogni fase di crescita, formare le competenze personali e relazionali individuate dall'OMS come competenze "per la vita", stimolare la ricerca del bene comune, in sostanza di favorire un approccio attivo e sereno verso la vita e promuovere benessere nelle sue molteplici forme.

I percorsi di prevenzione vengono realizzati sia grazie a progetti finanziati a livello locale, nazionale ed europeo, sia grazie alle trattative dirette con enti e istituti di tutti gli ordini e gradi dei territori ove siamo presenti.

Nell'anno 2024 le attività di prevenzione sono state realizzate in cinque diverse regioni:

- Emilia Romagna, nello specifico di Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini, toccando anche la Repubblica di San Marino;
- Lombardia nel territorio di Lodi, toccando anche Milano, Bergamo, Cremona e Sondrio;
- Piemonte nella zona di Cuneo;
- Sicilia toccando i territori di Catania e Ragusa;
- Veneto in particolare nel territorio della provincia di Vicenza.

Qui hanno organizzato e diretto il lavoro di prevenzione 7 equipe territoriali a Bologna, Forlì, Lodi, Lonigo, Rimini, Cuneo e Catania. Le attività da loro svolte, come si evince dal prospetto, non si sono limitate ai luoghi in cui era concentrata la presenza degli operatori, ma hanno coinvolto anche i territori limitrofi.

Tutte le zone si sono coordinate insieme grazie ad incontri periodici con i referenti delle rispettive equipe, e per l'intero anno è proseguito il lavoro del **'Tavolo dei coordinatori'** delle zone, il **Tavolo Prevenzion**e, i che si è tenuto circa ogni due mesi e partecipato da tutti coloro che a vario titolo sono coinvolti nella prevenzione.
Infine, settimanalmente per tutto l'anno si è riunita la **'Cabina di regia'** costituita dai referenti della prevenzione, il referente del Cda per l'ambito prevenzione e l'ufficio prevenzione, che si occupa degli aspetti burocratici e amministrativi per l'ambito.
Degno di nota, in particolare, è l'impegno profuso nell'ambito relativo ai fondi PNRR contro **l'abbandono scolastico** che ha visto gli operatori organizzarsi in attività di mentoring individuale con ragazzi più a rischio e/o di presenza educativa nelle classi identificate come più difficili. Sono stati registrati in totale 52 percorsi individuali attivati curati dai nostri educatori.
Nella seconda parte dell'anno si è vista la partenza di grossi progetti che vedranno coinvolte le zone in un lavoro sinergico di due anni, quali il **Progetto SOS No One Out** e il **Progetto Attivamente** in strada. Il primo ha visto l'individuazione di poche scuole tra medie e superiori su 4 Regioni (Emilia Romagna, Lombardia, Sicilia e Veneto) nelle quali portare un lavoro approfondito e a tutto tondo sulle figure coinvolte nel sistema scuola: da attività predisposte per gli alunni, ad attività per i professori, fino ad attività ad hoc per i genitori.
Il secondo riguarda principalmente l'attività di prevenzione primaria e secondaria nei luoghi di aggregazione giovanile in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.
Per tutto l'arco dell'anno, nei mesi di scuola, è proseguita l'attività nelle scuole sia con percorsi di uno o più incontri nelle singole classi sia proponendo spettacoli teatrali sul tema della violenza di genere ("**Nemmeno con un fiore**" in collaborazione con l'ambito teatro dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) e del gioco d'azzardo patologico ("**Gaming Out**"), visite in CT o laboratori presso luoghi della Comunità.
Si sono, poi, realizzate anche attività extrascolastiche volte all'incontro dei giovani nei luoghi informali che abitano quotidianamente, attraverso l'educativa di strada, (**Summer Seekers**) od anche doposcuola e proposte estive o nei giorni festivi (ad esempio durante le vacanze di Natale) legate all'arte e alle attività creative.
Ad ottobre, è stata avviata la collaborazione col comune di Bellaria-Igea per la gestione del centro di aggregazione giovanile "**Kas8**".
Tutti i percorsi di prevenzione vengono sostenuti economicamente sia da fondi ottenuti con progetti di stampo più locale (o zonale), ovvero da compensi provenienti direttamente dalle scuole.

N giovani incontrati

equipe	Bologna	Catania	Cuneo	Forlì	Lodi	Lonigo	Rimini	totale

N° ragazzi scuole	520	0	30	1306	763	751	2478	
N° ragazzi extra scuola	537	0	75	59	417	372	239	7547

N scuole e/o gruppi per tipologia

Grado istituti scolastici/formativi/culturali /gruppi incontrati	N°	Tematiche affrontate
Scuole Primarie	8	affettività, gestione delle emozioni
Scuole Secondarie di 1° Grado	19	dipendenze da tecnologia e sostanze - affettività, gestione delle emozioni - bullismo e discriminazioni
Scuole Secondarie di 2° Grado	23	dipendenze da sostanze e alcol, gioco d'azzardo e tecnologie - affettività, violenza di genere - discriminazioni, gestione dei conflitti
Università	1	dipendenze
Gruppi giovanili (parrocchia, scout e/o altro)	25	gioco sano, stimolo della creatività - arte e scoperta dei talenti - dipendenze da sostanze e alcol
totale	76	

Come ulteriori strumenti di consulto e sostegno ai ragazzi si sono mantenuti attivi il canale di ascolto online fruibile sull'intero territorio nazionale e i due sportelli d'ascolto presso un istituto scolastico di Lodi e presso il Comune di Lonigo

Sensibilizzazione

Ogni anno tra le attività realizzate del settore dipendenze patologiche ci sono due appuntamenti fissi:

- La **Festa dell'interdipendenza** che si svolge il 26 giugno in occasione della giornata mondiale contro abuso e traffico di droga.
- La **Festa del Riconoscimento**, che si svolge il 26 dicembre, è il momento aggregativo aperto anche ai familiari delle persone accolte al fine di festeggiare gli utenti che hanno terminato il percorso terapeutico nel corso dell'anno

Durante l'anno 2024, grazie al Progetto "**Quando il gioco non è un gioco**" per il quale si è proseguito il lavoro di concerto con altri enti del terzo settore nella Rete GAP a Rimini sono stati realizzati due incontri pubblici.

- **"Azzardofollia. L'Italia che trasforma il gioco in azzardo"**, organizzato presso Sala Manzoni a Rimini. L'evento ha visto la partecipazione di circa 180 persone,
- partecipazione all'iniziativa **Marecchia Dream Fest 2024** presso Comune di Rimini per la sensibilizzazione della cittadinanza sul tema del gioco d'azzardo con la presenza di uno stand specifico della Rete GAP Rimini

Formazione

Nell'ambito del lavoro di prevenzione sono state svolte, oltre ai percorsi scolastici ed extrascolastici rivolti ai giovani, anche attività di formazione in favore delle **comunità educanti** facenti parte dei territori di intervento (insegnanti, genitori, educatori, allenatori, catechisti imprenditori, etc), e non solo.
Le attività di formazione che nel 2024 si è iniziato ad organizzare sono state orientate all'individuazione di tematiche maggiormente attenzionate o ritenute prioritarie
Le formazioni organizzate sono state:

1. **Formazione per genitori su tecnologie ed utilizzo degli smartphone** svolto online sul territorio di Bologna-Ferrara
2. **Formazione per insegnanti "Cinema-gnifico"** sull' utilizzo a scuola del linguaggio cinematografico svolto in presenza presso l'Istituto comprensivo Silvio Zavatti di Forlì
3. **"Formazione per insegnanti sulle attività didattiche di robotica educativa con Thymio"** svolto in presenza presso l'Istituto comprensivo Bellaria
4. **Formazione sul lavoro laboratoriale in classe nell'ambito del Progetto Teate Solidale della APG23** rivolta agli operatori della zona di Chieti svolta in modalità mista sia online che in presenza e in aula presso alcune scuole di Rimini per l'attività di affiancamento.

Coordinamento (trasversale) dei soggetti dell'ecosistema

Gli incontri di coordinamento sono gli eventi organizzativi che permettono la realizzazione delle varie attività e il raggiungimento degli obiettivi. Qui di seguito la loro articolazione:

tipologia di incontro	**incontri svolti**	**partecipanti**
Equipe di sede	518	100 persone
Supervisione	208	100 persone
Responsabili e Coordinatori	9	20 persone
Generale Operatori di comunità	6	50 persone
Generale operatori di comunità in Italia e all'estero	2	80 persone
Con SER.DP e/o CSM	542	1000
Con UEPE	61	100
Commissione paritetica Area Romagna e Area metropolitana di Bologna	10	20 persone
Per giovani operatori e neoassunti	3	20 persone
Cabina di regia Prevenzione	50	10 persone
Tavolo Prevenzione	6	20 persone
Equipe e supervisione Centro Diurno don O. Benzi	50	10 persone
Coordinamento CD don Oreste Benzi	12	3 volontari
Incontri CD don O. Benzi con i Servizi invianti, Ausl	21	45 persone

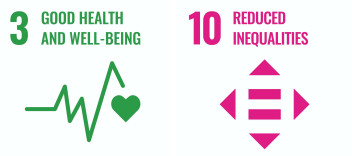
Fundraising e comunicazione

E' stata potenziata l'attività di comunicazione esterna con la nomina di una nuova figura di responsabile a tempo pieno, nella persona di Emanuela Frisoni, per la gestione sia del sito istituzionale che dei Social collegati all'Ente, che coordina un team di professionisti della comunicazione e i referenti delle sedi operative dell'Ambito Dipendenze Patologiche e dell'area Prevenzione.

I cambiamenti che influenziamo

Nel corso del 2024 abbiamo individuato alcune aree di cambiamento e sviluppato uno strumento digitale per la raccolta dei dati relativi ai **cambiamenti** sperimentati dalle persone accolte (beneficiari diretti) e supportate dalla cooperativa e dalle sue comunità terapeutiche. Lo strumento permette di valutare il livello iniziale a cui si trova la persona su una serie di **aree**, quali **fisica**, **psicologica**, **sociale**, **spirituale**, suddivise in sotto-aree. Inoltre, è possibile indicare se si intende lavorare sul miglioramento di ciascun aspetto nel periodo a venire. Alla valutazione iniziale, da somministrare per tutti gli accolti a partire dal 1 gennaio 2025, seguirà la valutazione periodica, ogni 6 mesi, degli obiettivi precedentemente identificati ed eventualmente l'individuazione di eventuali nuovi obiettivi.
L'auspicio per il futuro è di individuare le modalità per valutare i cambiamenti anche per i beneficiari indiretti e le famiglie, i volontari, la Comunità Papa Giovanni XXIII, e tutti i partecipanti alle attività di sensibilizzazione e prevenzione.
Abbiamo individuato che i seguenti obiettivi di cambiamento sono alla base del nostro agire, li abbiamo associati agli SDGs dell'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Sviluppo di benessere psicofisico e spirituale



Per beneficiari/e diretti/e: uscita dalla dipendenza o dalla condizione di disagio e aumento della salute fisica e psicologica, sviluppo della spiritualità.
Per beneficiari/e indiretti/e: aumento della qualità di vita in quanto caregiver.

Sviluppo di consapevolezze e competenze

Per beneficiari/e diretti/e: competenze e consapevolezze comportamentali, relazionali, sul proprio percorso di vita. Per beneficiari/e indiretti/e, cittadinanza, giovani, studenti e volontari: riduzione del rischio, conoscenza delle opportunità di supporto.
Per risorse umane: competenze lavorative.

Contrasto alla marginalità socio-economica

Per beneficiari/e diretti/e: sicurezza abitativa, inserimento lavorativo, creazione di rete e di condizioni abilitanti
Per beneficiari/e indiretti/e, cittadinanza, giovani, studenti e volontari: riduzione dello stigma e creazione di rete di supporto

Promozione di solidarietà

Creazione di relazioni positive, di fiducia, fondate sulla logica solidaristica.

Possesso di certificazioni

Qualità dei servizi

Le Comunità Terapeutiche sono frutto di un iter legislativo che è molto cambiato negli anni. Il DPR 309/1990, ha stabilito che le comunità terapeutiche fossero inserite nell'Albo degli Enti Ausiliari.
L'Atto di Intesa Stato - Regioni del 1999 ha stabilito dei requisiti minimi, che poi sono stati ripresi ed integrati dalle singole leggi regionali, che hanno previsto anche la necessità che le strutture venissero autorizzate al funzionamento ed accreditate. Questo è avvenuto con tempistiche e modalità differenti da regione a regione. In Emilia Romagna le strutture per persone dipendenti da sostanze d'abuso sono state accreditate nel 2008; nel 2012 vi è stato il primo rinnovo dell'accreditamento istituzionale, prorogato successivamente; nel 2019 è stata inoltrata la domanda di rinnovo, sulla base delle nuove normative regionali (DGR 1943/2017 e LR 22/2019). In Veneto l'ultimo rinnovo, a cadenza triennale, è avvenuto nel 2022.
Attualmente, sono 17 le sedi operative autorizzate ed accreditate per l'accoglienza di persone con problemi di dipendenze patologiche.
Il Centro socio riabilitativo don Oreste Benzi di San Tomaso è stato autorizzato per la tipologia specifica di struttura dal Comune di Cesena.

5. Le nostre risorse economiche

Provenienza delle risorse

Fatturato

	2024	2023	2022
Fatturato	7.461.295,00 €	8.175.283,00 €	8.459.838,00 €

Patrimonio netto

	2024	2023	2022
Capitale sociale	6.000,00 €	6.100,00 €	6.050,00 €
Totale riserve	6.722.216,00 €	6.865.103,00 €	6.890.045,00 €
Utile d'esercizio/perdita	-305.042,00 €	-142.877,00 €	-24.942,00 €
Totale Patrimonio netto	**6.423.175,00 €**	**6.728.317,00 €**	**6.871.153,00 €**

Composizione Capitale Sociale e soci sovventori

Capitale sociale	2024	2023	2022
capitale versato da soci cooperatori	3.050 €	3.150 €	3.500 €
capitale versato da soci volontari	2.950 €	2.950 €	2.800 €

Valore della produzione

	2024	2023	2022
Valore della produzione	8.876.956 €	8.968.735 €	9.436.636 €

Costo del lavoro

	2024	2023	2022
Costo del lavoro	4.286.820 €	4.195.585 €	4.116.740 €
Peso su totale valore di produzione	48,29 %	46,78 %	43,63 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2024

2024		Enti pubblici	Enti privati	Totale
Ricavi da vendita beni e servizi	Vendita merci	€	41.067,00 €	41.067,00 €
	Prestazioni di servizio	€	725.877,00 €	725.877,00 €
	Lavorazione conto terzi	€	929.820,00 €	929.820,00 €

	Rette utenti	5.761.490,00 €	€	5.761.490,00 €
	Altri ricavi	€	447.313,78 €	447.313,78 €
	Contributi e offerte	370.688,87 €	631.103,78 €	1.001.792,65 €
	Grants e progettazione	€	€	€
	Sopravv. attive ricevi a1	3.041,35 €		3.041,35 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2024

	2024	
Incidenza fonti pubbliche	6.135.220,22 €	69,00%
Incidenza fonti private	2.775.181,56 €	31,00%

La raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate

Il 3 settembre 2024 un vasto incendio ha distrutto un intero fabbricato del Pronto Soccorso Sociale Santa Aquilina a Rimini. All'interno del capannone si trovavano mezzi di trasporto e attrezzature di vario genere utilizzate dagli accolti per le attività ergo-terapiche e sul tetto c'era una parte dell'impianto fotovoltaico della struttura.
I danni stimati sono purtroppo ingenti: 500.000€ per demolizione e ricostruzione del fabbricato, e oltre 120.000€ tra automezzi e attrezzature.
A fronte di questo evento è stata attivata una raccolta fondi straordinaria che ha dato frutti buoni (130.000€) che purtroppo coprono solo le spese relative all'attrezzatura e all'acquisto di alcuni automezzi.
L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" ha destinato 250.000 € di fondi raccolti nel 2023 a fronte dell'Alluvione in Romagna.

La cooperativa ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dall'art.1, commi 125-129 della legge 124/17 e s.m.i.

Eventuali criticità e azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

6. Altre informazioni

Informazioni ambientali

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

La tipologia di attività svolta ci spinge ad avere attenzione a veicolare ai nostri ospiti una cura del bene comune e del creato. Alcuni operatori hanno seguito il percorso di formazione Laudato Sì e promosso i temi ambientali all'interno delle strutture.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

- corretto smaltimento di rifiuti pericolosi (toner e farmaci)
- raccolta differenziata in tutte le nostre strutture
- utilizzo quotidiano di stoviglie in materiali durevoli
- utilizzo dell'acqua dell'acquedotto in recipienti di vetro o materiale riciclabile
- nella maggioranza delle CT viene coltivato un orto per la produzione di ortaggi e frutta ad uso interno

Consumo critico delle risorse

	Consumi	**Unità di misura**
Energia elettrica	639.600	kWh
Gas/Metano	270.503	sMC
Benzina	19.0012	l
Gasolio	98.567	l
GPL	20.373	l
Metano	7.504.400	l

Automezzi

Nel 2024 la Cooperativa ha utilizzato 150 automezzi, di cui il 94% acquistati e la restante parte in noleggio. Nell'anno sono stati acquistati 20 mezzi, mentre sono usciti 13 mezzi (di cui 6 demoliti).

Automezzi Diesel	89
Automezzi Miscela	15
Automezzi Benzina	21
Automezzi GPL	14
Automezzi Metano	10
Automezzi Ibrido/Elettrico	1

Altri aspetti di natura sociale

All’interno della cooperativa non discriminiamo nessuno, accogliamo la diversità come una ricchezza e non discriminiamo gli ospiti in base a religione o orientamento sessuale.
1/2 dei dipendi sono di sesso femminile e il CdA è composto da ⅓ di donne.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione

Le attività del settore dipendenze patologiche sono gestite e organizzate in modo collegiale dai lavoratori e volontari che operano nelle comunità terapeutiche.

	n° incontri di gestione	% partecipazione
tutti gli operatori	6	90%
responsabili di struttura	9	95%

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Gli incontri dei responsabili di struttura sono relativi alla gestione delle varie sedi operative ed è un momento di confronto su criticità del personale, degli ospiti e situazioni varie.
Gli incontri degli operatori del settore dipendenze invece ha sempre una prima parte generale di formazione e successivamente si gestisce la vita del settore dipendenze e si organizzano insieme gli eventi annuali.

Il sottoscritto Professionista Incaricato Dott. Enrico Montanari, ai sensi dell’art. 31 comma 2 - quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società